

# Gianni Murano (Presidente UNEM): “Biofuel essenziali per decarbonizzare i trasporti. L'Italia ha un ruolo di leadership nel settore”

Maggio 25, 2026

di Francesco Bottino

**Presidente Murano, dal vostro punto di vista di associazione che rappresenta le principali imprese che operano in Italia nei settori della raffinazione, della logistica, della distribuzione di prodotti petroliferi e nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon, qual è il contributo che i biofuel potranno dare alla decarbonizzazione dei trasporti in Europa e in Italia?**



Peso:100%

I biocarburanti, che rientrano nella più ampia categoria dei combustibili rinnovabili sostenibili, rappresentano una leva imprescindibile per la decarbonizzazione dei trasporti. Senza il loro contributo, il raggiungimento degli obiettivi europei rischia di diventare più lento, più costoso e difficilmente sostenibile sotto il profilo industriale, se non addirittura impossibile per alcune categorie di trasporto come i settori aereo e marittimo e per larga parte il trasporto pesante.

Rappresentano una soluzione già industrialmente matura, immediatamente utilizzabile e capace di incidere in modo significativo sulle emissioni, intervenendo direttamente sull'attuale motorizzazione sia del trasporto su strada che marittimo e aereo. La transizione energetica non può basarsi esclusivamente su tecnologie che richiederanno anni per diffondersi pienamente, ma deve valorizzare strumenti in grado di portare benefici concreti e immediati. I biocarburanti – in particolare quelli avanzati – consentono riduzioni rilevanti delle emissioni lungo tutto il ciclo di vita e rappresentano una componente essenziale di un percorso di decarbonizzazione realistico.

## Spesso si parla di elettrificazione e biofuel come se fossero in concorrenza: è



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

## **effettivamente così, oppure le due tecnologie possono essere complementari?**

Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione abbiamo bisogno di tutte le soluzioni. La transizione energetica è un processo estremamente articolato e non può essere sostenuto da una sola soluzione tecnologica.

L'elettrificazione avrà un ruolo importante, soprattutto in alcuni segmenti come il trasporto leggero urbano, ma, come detto, presenta ancora limiti evidenti nei settori cosiddetti hard-to-abate, come l'aviazione, il trasporto marittimo e una parte del trasporto pesante. I biocarburanti e, più in generale i carburanti rinnovabili, offrono invece un contributo immediato e trasversale proprio perché utilizzabili nelle infrastrutture e nei veicoli esistenti.

Questo approccio sta emergendo con maggiore chiarezza anche a livello europeo. Il rapporto del relatore Massimiliano Salini sulla revisione del regolamento CO<sub>2</sub> rappresenta un passaggio importante perché introduce elementi di maggiore flessibilità e soprattutto rafforza il principio di neutralità tecnologica. Il riconoscimento dei carburanti rinnovabili sostenibili, anche attraverso la possibilità di includere veicoli alimentati esclusivamente con



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

questi carburanti nella categoria “a zero emissioni”, segna un cambio di passo necessario verso un approccio più pragmatico e industrialmente sostenibile.

## **Nel contesto geopolitico attuale l'indipendenza energetica diventa un obiettivo sempre più strategico: come si inseriscono i combustibili di origine biologica in questo scenario?**

La sicurezza energetica è tornata al centro dell'agenda europea e oggi è indissolubilmente legata alla transizione. I biocarburanti si inseriscono in questo contesto in modo naturale, perché contribuiscono a diversificare le fonti, a rafforzare le filiere interne e a ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

Il piano AccelerateEU, presentato dalla Commissione europea nell'aprile 2026, nasce proprio da questa consapevolezza: la necessità di ridurre le vulnerabilità strutturali del sistema europeo e di rafforzarne la resilienza, che significa flessibilità ovvero capacità di rispondere senza sostanziali impatti a cambiamenti ed eventi non previsti. Non è soltanto un'iniziativa sulla transizione energetica, ma anche una strategia di sicurezza economica e



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

industriale che richiama l'importanza di garantire disponibilità e stabilità nelle forniture di carburanti per i trasporti.

In questo quadro, i biocarburanti – soprattutto quelli derivati da filiere sostenibili, da residui e da rifiuti – rappresentano uno strumento concreto per costruire una maggiore autonomia strategica europea, combinando obiettivi ambientali e sicurezza degli approvvigionamenti.

### **Come si posiziona il Belpaese in questa filiera? Quali sono i suoi punti di forza?**

L'Italia si colloca in una posizione di leadership in Europa grazie a un sistema industriale avanzato e a competenze consolidate nella raffinazione, che sta evolvendo verso la bioraffinazione.

Negli ultimi anni il nostro Paese ha dimostrato concretamente la capacità di riconvertire impianti esistenti e di sviluppare produzione di biocarburanti su scala industriale, integrando anche soluzioni di co-processing ovvero sviluppare produzione di biocarburanti all'interno e insieme alla produzione di raffinerie tradizionali. Questo rappresenta un



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001

vantaggio competitivo significativo, che assume ancora più valore nell'attuale contesto europeo, caratterizzato dalla necessità di rafforzare le filiere produttive interne.

È un patrimonio industriale che può crescere ulteriormente e che può contribuire in modo decisivo sia alla transizione energetica sia alla sicurezza del sistema, a condizione che venga sostenuto da un quadro normativo stabile e coerente.

**In che misura, e in che direzione, le aziende associate ad UNEM stanno investendo in questo settore? E quale ruolo sta svolgendo l'associazione?**

Le aziende associate stanno investendo in modo significativo nella trasformazione del settore, attraverso la riconversione degli impianti, lo sviluppo di bioraffinerie e l'aumento



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001

della capacità produttiva di carburanti a basse emissioni.

Si tratta di investimenti rilevanti, complessi e di lungo periodo, che accompagnano una profonda evoluzione industriale. In questo contesto, **UNEM** svolge un ruolo fondamentale di interlocuzione e di proposta, lavorando affinché il quadro regolatorio europeo e nazionale riconosca pienamente il contributo dei carburanti rinnovabili e garantisca

condizioni di stabilità regolatoria indispensabili per sostenere questi investimenti.

Le recenti aperture nel dibattito europeo vanno nella direzione auspicata, ma è essenziale che si traducano in scelte concrete e durature.



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

## **Esiste un tema legato alla disponibilità del feedstock, oggi e nel futuro? Come può essere affrontato?**

Il tema delle materie prime è centrale e va affrontato con una visione di lungo periodo. Le analisi disponibili indicano che esistono margini di sviluppo significativi, ma è evidente che la crescita della domanda richiederà un rafforzamento delle filiere.

La direzione è quella dei biocarburanti avanzati, basati su residui, rifiuti e sottoprodotti, che consentono di coniugare sostenibilità ambientale e disponibilità di risorse. In questo quadro, anche il settore agricolo può svolgere un ruolo importante, oggi ancora parzialmente limitato da vincoli regolatori.

Occorre quindi un approccio strutturale che favorisca lo sviluppo delle filiere, gli investimenti nella logistica e la piena valorizzazione delle risorse disponibili.

## **Dal punto di vista normativo, a livello europeo, quali passaggi dovrebbero essere**



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

## **compiuti per favorire una massiccia diffusione dei biofuel?**

A livello europeo è necessario consolidare in modo chiaro e definitivo il principio della neutralità tecnologica e rafforzare l'approccio basato sul ciclo di vita delle emissioni, superando visioni parziali che considerano esclusivamente le emissioni allo scarico.

Le recenti evoluzioni – dal piano AccelerateEU al lavoro sulla revisione del regolamento CO<sub>2</sub> – indicano una crescente consapevolezza della necessità di un approccio più pragmatico. Il rapporto Salini, in particolare, segna un cambio di fase importante verso una maggiore flessibilità e un pieno riconoscimento del ruolo dei carburanti rinnovabili.

Ora è fondamentale che questo orientamento venga confermato nel negoziato europeo e tradotto in un quadro normativo stabile, coerente e favorevole agli investimenti.

## **Qual è la situazione italiana? Gli attuali incentivi sono sufficienti o sarebbero necessari ulteriori interventi?**



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, né ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Gli investimenti richiesti dalla transizione energetica sono ingenti e si sviluppano su orizzonti lunghi. Senza certezza regolatoria, il rischio è di rallentare un processo industriale già in corso.

Più che moltiplicare gli strumenti, è necessario garantire continuità, allineamento con il quadro europeo e pieno riconoscimento del contributo dei carburanti rinnovabili. Solo così sarà possibile consolidare il ruolo dell'Italia come uno dei principali hub europei nella produzione di biocarburanti e accompagnare in modo efficace la transizione del settore dei trasporti.



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001



Peso:100%

Sezione:UNEM

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.